CONFAPI
Meccanica: Valerio vice

Carlo Valerio è stato nominato vicepresidente nazionale di Unionmeccanica Confapi, l'Unione di categoria che riunisce le imprese appartenenti al settore merceologico dell'industria metalmeccanica. Già alla guida di Confapi Padova, Valerio fa parte della nuova giunta che affiancherà il presidente Gian Piero Cozzo. «Nei giorni scorsi - dice Valerio - ho avuto modo di confrontarmi col presidente Cozzo, col quale abbiamo discusso i passaggi fondamentali per il rilancio a tutti i livelli e nei confronti degli organismi e delle istituzioni nazionali. Tre, in particolare, le sfide che siamo chiamati a raccogliere: riguardano l'elaborazione del nuovo contratto collettivo nazionale, l'internazionalizzazione delle imprese e la valorizzazione della pmi manifatturiera italiana».

CAMERA DI COMMERCIO

Visure, fascicoli, bilanci on-line, e pagabili con carta di credito

Tutto on line, senza il benché minimo bisogno di intermediari e di registrazioni preventive. Bastano pochi click dal proprio PC o dal proprio tablet, e pagare con carta di credito. Il tutto senza muoversi dal proprio ufficio, o da casa, ricevendo il documento richiesto nella propria casella email. È il servizio "Visure, bilanci, fascicoli on line pagabili con carta di credito" messo a disposizione dal sistema camerale e attivo sul portale www.registroimprese.it, accessibile anche attraverso il sito www.pd.camcom.it È un servizio accessibile a tutti e immediatamente utilizzabile, che dà la possibilità di avere i documenti legali delle imprese senza l'obbligo di registrarsi, senza il versamento di credito prepagato, beni utilizzando una semplice carta di credito. La ricerca può essere effettuata nel Registro Imprese (per nome o prodotto/servizio), e nei Registri europei, ed è totalmente gratuita. Nel Registro Imprese, individuata l'azienda di interesse, si potrà richiedere la visura (ordinaria o storica), il fascicolo (per tutte le società) o il bilancio (per le società di capitali), pagando con carta di credito l'importo indicato: il documento verrà inviato alla casella email specificata dal richiedente.

«Siamo di fronte all'ennesimo tassello di evoluzione digitale e semplificazione amministrativa pensato e generato dalle Camere di commercio per offrire servizi sempre migliori e più accessibili alle imprese ed ai professionisti» dice il segretario generale della Camera di Commercio di Padova Maurizio Pirazzini.

ESTE La società che si occupa della raccolta e dello smaltimento di rifiuti compie vent'anni

L'ANNUNCIO Pronta la produzione del carburante che potrà essere venduto a prezzi concorrenziali

Un "biometano" targato Sesa

Ferdinando Saravello

80 milioni di fatturato annuo, 300 dipendenti e un futuro nella produzione e distribuzione del metano liquido per auto e camion. La Sesa di Este festeggia in questa fine settimana i suoi primi 20 anni di vita, e lo fa con un annuncio storico: la società a capitale misto, che si occupa della raccolta e dello smaltimento di rifiuti per una settantina di Comuni veneti, è pronta a produrre biometano e a venderlo al pubblico. La novità è stata ufficializzata ieri, quando Sesa, il cui socio di maggioranza è il Comune di Este, ha presentato le iniziative per le celebrazioni del ventennale della fondazione. In sostanza gli stabilimenti di via Comuna, nelle campagne fra Este e Ospedaletto Euganeo, produrranno tramite il trattamento dei rifiuti un'ingente quantità di biometano. Che sarà venduto agli automobilisti a un prezzo più basso rispetto a quello di mercato. La filiera estremamente corta, infatti, permetterà all'azienda di calmierare i prezzi e di concludere il ciclo dei rifiuti con una forma di energia rinnovabile.

Questa missione è già stata attuata a Este, dove società e Comune hanno letteralmente scoperto l'acqua calda: negli impianti Sesa viene prodotta con il trattamento dei rifiuti

AUTOMOBILI Dalla Sesa di Este novità rivoluzionaria metano economico

acqua calda, che è convogliata nelle case e negli edifici pubblici della cittadina grazie a una rete di tubature dedicata. I residenti, le scuole e gli altri utenti che vogliono utilizzare il servizio devono solo installare uno scambiatore di calore e poi possono tranquillamente staccare la caldaia.

«Il risparmio in bolletta è evidente - spiega Giancarlo Piva, sindaco di Este e socio di maggioranza dell'azienda - e lo stesso vogliamo fare con il biometano. Mancano solo poche autorizzazioni e alcuni dettagli burocratici, ma il sistema è già pronto». Da quarto punto di vista i cittadini diventano l'ago della bilancia: più si diffonderà a casa, più basso sarà il costo della lavorazione dei rifiuti negli stabilimenti della ditta. E meno salate saranno bollette e pieni di metano. Già oggi la Sesa ha 10 mezzi su 200 che viaggiano a metano, e l'idea è di fare in modo che l'intero parco macchine possa funzionare con il gas liquido fatto in casa.

UNIONCAMERE I dati dell'Osservatorio regionale sui costi "obbligati"

Servizi, a Padova tariffe nella media

(E.F.) Il Comune di Padova si colloca in una buona posizione nella classifica delle amministrazioni per ciò che riguarda l'applicazione delle tariffe relative ai servizi. Tuttavia, a livello regionale, e anche provinciale, emerge una spiccata variabilità della spesa, con non pochi disagi per la cittadinanza e per le imprese, costrette spesso a fare i conti con bollette decisamente salate. Ieri, nella sede dell'ente camerale padovano, l'Osservatorio Regionale sulle Tariffe di Unioncamere ha presentato alcuni dati sul costo dei servizi in Veneto. Un albergo di mille metri quadrati, ad esempio, paga 4.098 euro (+1,7%) all'anno per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani; un parrucchiere con superficie di 78 mq 377 euro (+1,5%); un ristorante di 180 mq 3.941 euro (-5,9%); un'industria di Jesolo mq 9.708 euro (+6,2%). A tanto ammonta la spesa media - cresciuta nel confronto 2014/2013 ad eccezione dei ristoranti - degli utenti contribuenti TARI nella nostra regione. In crescita anche il servizio idrico integrato: un albergo spende 17.824 euro all'anno (+9,3%); un parrucchiere 842 euro (+7,6%).

CONFAPI

Meccanica: Valerio vice

Carlo Valerio è stato nominato vicepresidente nazionale di Unionmeccanica Confapi, l'Unione di categoria che riunisce le imprese appartenenti al settore merceologico dell'industria metalmeccanica. Già alla guida di Confapi Padova, Valerio fa parte della nuova giunta che affiancherà il presidente Gian Piero Cozzo. «Nei giorni scorsi - dice Valerio - ho avuto modo di confrontarmi col presidente Cozzo, col quale abbiamo discusso i passaggi fondamentali per il rilancio a tutti i livelli e nei confronti degli organismi e delle istituzioni nazionali. Tre, in particolare, le sfide che siamo chiamati a raccogliere: riguardano l'elaborazione del nuovo contratto collettivo nazionale, l'internazionalizzazione delle imprese e la valorizzazione della pmi manifatturiera italiana».

CONFCOMMERCIO

Attivisti Ascom a Milano per l'assemblea e l'Expo con le magliette "di protesta"

Torna in campo l'Ascom "movimentista", quella delle "missioni possibili", degli ombrelli e dei cauchetti "riparadalle-tasse", delle rivendicazioni forti nei confronti del governo e della politica, ma anche dei messaggi ripresi e fatti propri da Papa Francesco. Lo farà lunedì prossimo, nel corso dell'assemblea generale di Confcommercio, quest'anno trasferita da Roma a Milano per un ideale (e anche pratico) collegamento con l'Expo. Ai rollman, i partecipanti raggiungeranno l'Auditorium Centro Congressi Stella Polare di Rho (nelle vicinanze dell'Expo) dove i lavori dell'assemblea avranno inizio alle 10.30 con la relazione del presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, mentre per la chiusura dei lavori è previsto l'intervento del ministro dello Sviluppo Economico, Federica Guidi.

«Da Roma - anticipa il presidente dell'Ascom, Patrizio Bertin - ci fanno sapere che dovremmo essere all'incirca in trentà. Noi, com'è nostro costume, saremo visibili e propositivi e, soprattutto, lanceremo un messaggio chiaro: "Aiutiamo i piccoli imprenditori, non le multinazionali e gli speculatori". Per farlo indosseremo tutti una maglietta che insieme al messaggio sottolineerà la nostra convinzione».

«Io sono Confcommercio Ascom Padova ... e tu?" chiederanno le magliette che, nel pomeriggio, ad assemblea archiviata, gli associati continueranno ad indossare all'interno dei padiglioni dell'Expo. «Chiesa - conclude Bertin - che all'Expo non troviamo la solidarietà di tutti piccoli commercianti, artigiani e piccoli imprenditori di altre zone del Paese che stanno soffrendo per un'invasione della grande distribuzione e che, nonostante tutto, tengono duro mantenendo l'occupazione anche quando, economicamente ed epistolarmente parlando, avrebbero tutte le motivazioni per fare come fanno le grandi imprese che parlano di ripresa ma intanto continuano a licenziare».